



Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Intervista e questionario nell'indagine personale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15156
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di analisi dei dati

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13344
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di analisi dei dati:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	The course will be held in English. 1) Lectures. 2) Practical lessons. The exam consists of an open book PC session focusing on the production of a report where answers have to be given to some questions arranged by the teacher. During the exam, students have to select the most suitable statistical tools among those studied and run all analyses on datasets supplied by the teacher.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di analisi dei dati: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio
Ricevimento:	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

(Knowledge and understanding)

We expect that students will strengthen their ability in understanding and they will be able to write critically elaborate texts which will include the use of statistical techniques for analyzing mass behaviours and attitudes. Such techniques are in fact largely used in evaluation processes within communities and all other contexts where psychologists work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

(Applying knowledge and understanding)

Psychologists are expected to critically use statistics within their work environment. We refer, for

example, to the observation of the behaviour of individuals and groups within families and institutions; to the prevention of hardship and to the facilitation of wellness at work and in society, and to the evaluation of related policies; to the personnel selection, training and evaluation for both public and private organizations.

Autonomia di giudizio

(Making judgements)

The course is designed for the achievement of this ability. All the phases of the research path are analyzed, so that students can acquire the expertise necessary to critically select, among many data analysis tools, the more suitable to the nature of the investigated phenomena.

Abilità comunicative

(Communication skills)

At the end of the course, students are expected to be able to interpret and communicate the results of their work, both as research results and in any other format. In order to do that, students have to reinforce the elements of their statistical language, and to acquire the capabilities required to produce scientific and professional reports.

Capacità di apprendimento

(Learning skills)

Critical thinking and the selection of the most suitable research designs (among many possible options) represent the most relevant purposes of this course. People able to do this, can also develop the ability to learn by themselves in further steps of their academic and professional career.

Obiettivi formativi

Laboratorio di analisi dei dati

Titolo del corso: *Data analysis laboratory*

(Learning purposes)

This course offers students the chance to think about some fundamental issues related to the research methodology and to data analysis, with a particular focus on direct applications.

The main purpose of the course consists of orientating students to the critical use of statistical analysis tools for producing research reports. Case-studies, obtained from the psychological field, will be used in order to explain the close connection among the researcher's questions, the choice of one among many research designs, and statistical tools. Applications will be encouraged through the MS Excel and R softwares.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 3 Review of descriptive and inferential statistics.
- 3 The analysis of the relationship between variables. Causation and covariation.
- 4 From bivariate through multivariate analysis. The paradoxes of multivariate analysis. Multiple linear regression. Analysis of variance (ANoVa). Non-parametric tests.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 MS Excel 2003.
- 4 Introduction to R.

- 7 Univariate descriptive statistics, graphical representations.
- 7 Bivariate descriptive statistics, the linear regression model.
- 6 Statistical inference.
- 4 Analysis of variance (ANoVa). Non-parametric tests.

Testi consigliati:

- Review of Statistics (concepts and methods).

All academic books on descriptive and inferential statistics used by students during their BA degree courses fit the requirements of this course; some additional papers and/or online resources will be suggested by the teacher to interested students.

- Data analysis using MsExcel 2003.

Rosenberg K. M. (2007), The Excel Statistics Companion Version 2.0, Wadsworth Cengage Learning, Belmont CA,
http://www.cengage.com/search/productOverview.do?Ntt=the+excel+statistics+companion||9780495186953&Ntk=all||P_Isbn13&N=+4294921982

- Data analysis using R.

Dalgaard P. (2008), Introductory statistics with R, Springer,
<http://www.springer.com/statistics/computational+statistics/book/978-0-387-79053-4>

- Further materials will be distributed to students during the lessons.

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di strumenti per la selezione del personale:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Role playing, case study, esercitazioni.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: esame orale
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la selezione del personale, ed essere dotato di un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Durante il percorso formativo, il laureando inizierà ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la Teoria e Tecnica per la selezione del personale nei suoi vari aspetti applicativi, e a sostegno del processo di formulazione del giudizio, così rilevante nell'ambito professionale considerato.

Abilità comunicative

Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato competenze nell'abito della gestione e la comunicazione dell'informazione, del dato e dei report relativi ai processi di selezione del personale, e ciò sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Titolo del corso: *Laboratorio di strumenti per la selezione del personale*

Obiettivo del Laboratorio sarà fornire agli studenti gli strumenti operativi della pratica professionale, relativamente alla selezione del personale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Le fasi della selezione del personale
2	Il Reclutamento
4	I test
8	Le prove di gruppo
4	Il Colloquio individuale

Testi consigliati:

Gandolfi G. (2003). Il processo di selezione. Strumenti e tecniche. Franco Angeli
Slides fornite dal docente.

Lingua inglese

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Marketing dei servizi

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13366
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Marketing dei servizi:</i> Paolo Di Betta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Marketing dei servizi:
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790

Obiettivi formativi

Marketing dei servizi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13492
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lo studente, in aggiunta al testo consigliato, dovrà elaborare una relazione finale basata su un articolo di ricerca in lingua inglese che verrà fornito dal docente.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro: esame orale, tesina
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro

Titolo del corso: *Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro*

Il corso ha l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati alla gestione delle persone nei contesti di lavoro organizzato: dal momento dell'ingresso nell'organizzazione (selezione, orientamento, socializzazione) allo sviluppo nel corso della carriera professionale (valutazione, formazione, empowerment, counselling) alla soluzione dei problemi che caratterizzano oggi il mondo del lavoro (internazionalizzazione, contratto psicologico, riqualificazione).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Argentero P., Cortese C.G., Piccardo C. (2010). *Psicologia delle risorse umane*. Cortina Editore - ISBN: 978-88-6030-324-0

Metodologia della ricerca psicosociale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05116
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicosociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicosociale:
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 ' 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicosociale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13363
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lectures, Case study, In-Basket.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane: esame orale
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, ed essere dotato di un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Durante il percorso formativo, il laureando inizierà ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane nei suoi vari aspetti applicativi, e a sostegno del processo di formulazione del giudizio, così rilevante nell'ambito professionale considerato.

Abilità comunicative

Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato competenze nell'abito della gestione e la comunicazione dell'informazione, del dato e dei report relativi ai processi di gestione delle risorse umane, e ciò sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Titolo del corso: *Models and Techniques for Human Resource Assessment and Development*

The purpose of this course is to focus on the resource that humans bring to the success equation-- both personal success and organizational success. The two core threads of the course are (1) individual and organizational learning and (2) individual and organizational performance.

HR Assessment and Development is viewed as a process for developing and unleashing human expertise through organization development and personnel training and development for the purpose of improving performance.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
6	Introduction to Human Resource Development
6	Theory in Human Resource Development
4	Perspectives of Human Resource Development
8	Personnel Training and Development
10	Perspectives on Learning in HRD
10	Perspectives on Performance in HRD
6	The Organizational Development
6	The Nature of the Change Process
4	Accountability in HRD

Testi consigliati:

Swanson R. A., Holton E. F. (2008). FOUNDATIONS of HUMAN RESOURCE DEVELOPMENT. Berrett-Koehler Publishers, Inc.

Slides provided by the professor.

Organizzazione aziendale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche

proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come corsi di laurea magistrale, master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione nelle materie oggetto del presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina

Il concetto di efficacia delle organizzazioni

L'ambiente e le organizzazioni

Le relazioni interorganizzative

Gli schemi organizzativi fondamentali

Caratteristiche dell'azienda industriale

Caratteristiche dell'azienda di servizi

La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto sull'organizzazione aziendale

Il Knowledge Management

Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni

I processi decisionali all'interno delle organizzazioni

Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni

Azione amministrativa e comunicazione pubblica: principi organizzativi, relazioni e quadro normativo

Organizzare le relazioni scambio con l'ambiente: l'accesso alle amministrazioni pubbliche

Organizzare le relazioni di scambio con l'ambiente: la partecipazione all'azione amministrativa

Organizzare le relazioni interne: il responsabile del procedimento

Organizzare le relazioni interne: strategie organizzative per la semplificazione dei processi amministrativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Daft R., L. (2007), *Organizzazione Aziendale*, Apogeo, Milano (3^a ed.).

Ingrassia R. (2007), *Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa*, Franco Angeli, Milano.

Psicologia degli atteggiamenti

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13448
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia degli atteggiamenti:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia degli atteggiamenti: esame orale
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche delle tematiche relative al costrutto di atteggiamento nell'ambito della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere realizzare ricerche nel campo della psicologia sociale che abbiano come tema specifico quello del costrutto di atteggiamento. In particolare, dovranno essere in grado di effettuare studi empirici relativamente al cambiamento di atteggiamento, alla misurazione degli atteggiamenti impliciti e alla dissonanza cognitiva.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Alla fine del corso, ci si attende che gli studenti abbiano maturato le conoscenze necessarie per utilizzare le concettualizzazioni relative agli atteggiamenti come "strumento" per la comprensione dei fenomeni che riguardano le relazioni sociali e per intervenire professionalmente per la modifica dei medesimi

Obiettivi formativi

Psicologia degli atteggiamenti

Titolo del corso: *Psicologia degli atteggiamenti*

L'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere mediante il corso è quello di offrire agli studenti le conoscenze approfondite relative alla natura degli atteggiamenti, alle problematiche connesse alla rilevazione, alla misura e alle funzioni che essi assolvono. Obiettivo fondamentale sarà altresì l'analisi della relazione degli atteggiamenti con i comportamenti e i processi attraverso cui cambiano.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Il costrutto dell'atteggiamento Le funzioni degli atteggiamenti La misura degli atteggiamenti
10	La relazione tra atteggiamenti e comportamento La teoria dell'azione ragionata teoria del comportamento pianificato La teoria del provare
7	L'accessibilità dell'atteggiamento Il modello Mode Atteggiamenti impliciti Il modello di valutazione associativa e proposizionale
6	Il cambiamento di atteggiamento Scuola di Yale Paradigma dell'elaborazione dell'informazione Il modello della risposta cognitiva Modello di Petty e Cacioppo Modello euristico sistematico
6	Modello unimodale Relazione umore persuasione
6	Dissonanza cognitiva Aspetti cognitivi della dissonanza confronto tra autopercezione e dissonanza
5	Dissonanza cognitiva e concetto di sé Influenza sociale
5	STereotipi
5	Pregiudizio

Testi consigliati:

Nicoletta Cavazza, *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*, Il Mulino.

Psicologia dei processi decisionali

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13343
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dei processi decisionali:</i> Raffaella Misuraca (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	frontal lessons and group activity
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dei processi decisionali: esame orale
Ricevimento:	Raffaella Misuraca: martedì dalle 10 alle 13 - email: raffaella.misuraca@unipa.it - telefono: 091 23897735

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Students will be familiar with the main normative and descriptive decision theories. They will also be able to discuss in a critical way methods and research findings from the field of judgment and decision making.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Students will learn the skills required to work in both public and private companies.

Autonomia di giudizio

Students will be able to formulate new hypotheses and applications of decision theories to the social, work and organizational field.

Abilità comunicative

Students will be able to use an adequate technical and scientific terminology.

Capacità di apprendimento

Students will learn how to update their knowledge, by consulting scientific publications on decision making. They will also be able to attend seminars on decision psychology.

Obiettivi formativi

Psicologia dei processi decisionali

Titolo del corso: *Decision Making*

This course will provide students with a general understanding of decision making ranging from the basic principles of rationality to the new research on the neuroscience. We will consider the most prominent theories of judgment and decision making and how they are applied to the study of human behavior. We will discuss the role of emotions, happiness, and general well-being in decisions. At all times we will evaluate the evidence from a rigorous scientific perspective.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Thinking and Deciding
- 3 What Is Decision Making'
- 3 A General Framework for Judgment
- 3 The Fundamental Judgment Strategy: Anchoring and Adjustment
- 3 Judging Heuristically
- 2 Explanation-Based Judgments
- 2 Chance and Cause
- 2 Thinking Rationally About Uncertainty
- 3 Evaluating Consequences: Fundamental Preferences
- 2 From Preferences to Choices
- 3 A Rational Decision Theory
- 3 A Descriptive Decision Theory
- 2 What's Next' New Directions in Research on Judgment and Decision Making
- 2 In Praise of Uncertainty

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 "Rational Choice" versus "Actual Choice"

Testi consigliati:

Hastie, R., & Dawes, R. (2010). *Rational Choice in an Uncertain World*. Sage

Psicologia delle organizzazioni e istituzioni

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13224
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia delle organizzazioni e istituzioni:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia delle organizzazioni e istituzioni: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00 Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni individuo-gruppi-cultura

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare da un vertice psicologico le relazioni individuo-gruppo-cultura

Abilità comunicative

Saper sviluppare una presentazione efficace sullo studio di specifiche aree tematiche del corso

Capacità di apprendimento

Saper sviluppare le connessioni tra teorie, metodi e risultati di analisi, finalizzandoli alla comprensione psicologica delle relazioni individuo-gruppo-cultura

Obiettivi formativi

Psicologia delle organizzazioni e istituzioni

Titolo del corso: *Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni*

Obiettivo dell'insegnamento è acquisire conoscenze teoriche e strumenti concettuali finalizzati all'osservazione, all'indagine e all'interpretazione dei fenomeni e dei processi psicologici specifici alla vita delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Il corso svilupperà la presentazione di mappe concettuali che fanno riferimento alla letteratura storica e attuale sui fenomeni organizzativi e istituzionali, attingendo soprattutto all'ambito della ricerca e degli strumenti concettuali della psicosociologia, ad ampi settori della psicologia sociale, dinamica e del lavoro, oltre che alle connesse elaborazioni provenienti dagli studi antropologico-culturali, sociologici ed economico-sociali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Obiettivi e struttura del corso, modalità di studio
10	Organizzazione, istituzione e comunità: fondamenti filosofici, sociologici e antropologici
10	Teorie socioanalitiche, psicosociologiche, gruppoanalitiche
10	Analisi istituzionale dei fenomeni economico-sociali
4	Le istituzioni come gruppi di transito
6	Significati simbolici e relazionali ed evoluzione del rapporto col lavoro
4	Specificità culturali delle istituzioni (cura, produzione, servizi, pubblica amministrazione...) e loro dinamiche psicologiche

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

4	Definizione di mappe concettuali
6	Esercitazioni tematiche
4	Verifiche di apprendimento e valutazione del corso

Testi consigliati:

Kaes et Al - L'istituzione e le istituzioni, Borla, Roma, 1991.

Forti D., Varchetta G. - L'approccio psicosocioanalitico allo sviluppo delle organizzazioni, F. Angeli, MI, 2003

Sennet R., L'uomo flessibile. Feltrinelli, MI, 2001

Un testo a scelta tra i seguenti

Gallino L., Finanzcapitalismo. Einaudi, TO, 2011 (particolarmente Capp I-VI)

Ehremberg A., La società del disagio, Einaudi, TO, 2010

Recalcati M., L'uomo senza inconscio, R. Cortina, MI, 2010 (particolarmente Capp I-II)

Polanj K. La grande trasformazione, Einaudi. TO.

D'Elia L., Ruvolo G. (a cura) Le forme del patire n/della contemporaneità, Numero Monografico PLEXUS, ottobre 2011 (www.rivistaplexus.org)

Latouche S. L'invenzione dell'economia, Bollati, TO, 2005.

Godbout J.T. Quello che circola tra noi. Vita e Pensiero, MI, 2007

Barber B.R. Consumati. Einaudi, TO 2010.

Ferrari L. L'ascesa dell'individualismo economico. Casa Ed. Vicolo del Pavone, MI, 2010.

Letture

(verranno messe a disposizione degli studenti durante il corso)

Douglas M., Come pensano le istituzioni. Il Mulino, BO

- Ruvolo G., Cultura d'impresa e minacce all'identità nell'era della tecnica. *Psicotech* n. 2-2003.
- Ruvolo G. - Gruppoanalisi e organizzazioni. In Lo Verso G., con la collaborazione di Ruvolo G., *Clinica della gruppoanalisi e psicologia*. Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- Ruvolo G. - La Muraglia Cinese. Organizzazione e legame sociale. In Di Maria F., Lavanco G., In nome del gruppo. F. Angeli, Milano, 1995.
- Ruvolo, G., Monteverde, F. (2008). Soggetto, Istituzioni, Cultura. Concetti e domande per pensare i sistemi organizzativi di cura. In: Di Nuovo S., Falgares G. (a cura di), *Per una psicologia psicologica*, Franco Angeli, Milano.
- AA.VV. Gruppoanalisi ed economia, Numero monografico PLEXUS, n.2-2009.

Psicologia di comunità

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare re in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di

empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia . Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Titolo del corso: *Il ruolo delle dipendenze e delle paure sociali*

Formare al ruolo dello psicologo nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persone, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Fondamenti psicologia di comunità

Comunità e gruppi

Analisi organizzativa multidimensionale

Coping e strategie di empowerment

Le dipendenze senza sostanza

Il lavoro di comunità nelle prevenzione

Adolescenza e dipendenza

Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Fondamenti psicologia di comunità
3	Comunità e gruppi
3	Analisi organizzativa multidimensionale
3	Coping e strategie di empowerment
5	Le dipendenze senza sostanza
3	Il lavoro di comunità nelle prevenzione
3	Adolescenza e dipendenza
3	Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

5	Simulazione di un progetto di intervento
5	Simulazione di una supervisione di progetto

Testi consigliati:

Lavanco G., Novara C. (a cura di) (2006), Elementi di psicologia di comunità, McGraw-Hill, Milano.

Amerio P. (2004), Problemi umani in comunità di massa. Einaudi, Torino.

Lavanco G., Croce M. (a cura di) (2007), Psicologia delle dipendenze sociali, McGraw-Hill, Milano.

Lavanco G., Hombrados Mendieta M. (a cura di) (2009), Lavoro di comunità ed intervento sociale interculturale, Franco Angeli, Milano.

Modello ecologico e migrazioni, Rivista "Psicologia di comunità", n. 1/2010, Franco Angeli, Milano (pp. 11-97).

Psicologia giuridica

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali che prevedono lo studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo. esercitazioni: partecipazione a seminari di approfondimenti organizzati dalla facoltà
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) . Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e

integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno...) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing e lo stalking.

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Presentazione del corso e argomenti principali

modelli teorici di riferimento

Il lavoro nelle organizzazioni con operatori psico-giuridici: il lavoro di rete, la ricerca, l'intervento e la formazione. Il linguaggio comune degli operatori psico-giuridici

Tipologia di interventi per la tutela dei diritti dell'infanzia ,della famiglia e dell'individuo: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, CTU, CTP, Mediazione civile e penale, Messa alla prova, Servizio Nuovi Giunti, Danno (biologico, esistenziale, mobbing..) e valutazione del danno, Stalking

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 presentazione disciplina: ambiti di ricerca e di intervento. partizioni
- 2 protagonisti della psicologia giuridica: istituzioni e attori.
- 2 rappresentazioni sociali dei diritti dell'infanzia: la convenzione di N.Y
- 2 area civile: la separazione coniugale. aspetti psicologici e giuridici
- 2 separazione coniugale: la consulenza tecnica (CTU e CTP).
 affidamento della prole
- 2 spazio neutro e mediazione familiare
- 2 mantenimento della prole: famiglie a doppia carriera.
- 2 famiglie ricostituite e coppie di fatto
- 2 Adozione
- 2 il gusto di lavorare: felicità e soddisfazione
- 2 Mobbing

- 2 abuso all'infanzia: presentazione e discussione casi
- 2 l'utilizzo del film nella formazione sull'abuso
- 2 comunità: resoconto di una ricerca-intervento, palermo
- 2 area penale: trattamento penitenziario
- 2 area penale: detenzione femminile e tutela dei minori figli di detenute
- 2 area penale: minori autori di reato. resoconto di un progetto c/o Malaspina- palermo
- 2 società e nuove leggi: lo stalking e partner abusanti
- 2 la formazione: master e corsi di perfezionamento

Testi consigliati:

De Leo, G., Patrizi, P. 2002. Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

Salvini, A., Ravasio A., Da Ros, T. 2008. Psicologia clinica giuridica. Firenze: Giunti

uno a scelta tra i seguenti:

- Bertetti B. (a cura di) Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma .Milano:Angeli.
- De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna
- Dominici R., 2006, Il danno psichico ed esistenziale, Giuffrè, Miano.
- Giulini P., Xella C.M., 2011, Buttare la chiave' La sfida del trattamento per gli autori di reati sessuali, Cortina, Milano
- Granatella V. (a cura di) (2011) Reciproci sguardi Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano
- Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2011) Bambini in tribunale. L'ascolto dei figli contesi. Cortina, Milano
- Merzagora Betsos I.(2009), Uomini violenti. I partner abusanti e il loro trattamento,Cortina, Milano.
- Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano
- Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.
- Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano.
- Vadilonga, Curare l'adozione, Cortina, Milano
- Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008
- ZANASI F. M. , 2006, Violenza in famiglia e stalking.Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Giuffrè, Milano
- Warr P., Clapperton G., 2010, Il gusto di lavorare. Soddisfazione, felicità e lavoro, il Mulino, Bologna

Psicologia giuridica

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali che prevedono lo studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo. esercitazioni: partecipazione a seminari di approfondimenti organizzati dalla facoltà
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) . Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e

integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicotrasmissione dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno...) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing e lo stalking.

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Presentazione del corso e argomenti principali

modelli teorici di riferimento

Il lavoro nelle organizzazioni con operatori psico-giuridici: il lavoro di rete, la ricerca, l'intervento e la formazione. Il linguaggio comune degli operatori psico-giuridici

Tipologia di interventi per la tutela dei diritti dell'infanzia ,della famiglia e dell'individuo: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, CTU, CTP, Mediazione civile e penale, Messa alla prova, Servizio Nuovi Giunti, Danno (biologico, esistenziale, mobbing..) e valutazione del danno, Stalking

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 presentazione disciplina: ambiti di ricerca e di intervento. partizioni
- 2 protagonisti della psicologia giuridica: istituzioni e attori.
- 2 rappresentazioni sociali dei diritti dell'infanzia: la convenzione di N.Y
- 2 area civile: la separazione coniugale. aspetti psicologici e giuridici
- 2 separazione coniugale: la consulenza tecnica (CTU e CTP).
affidamento della prole
- 2 spazio neutro e mediazione familiare
- 2 mantenimento della prole: famiglie a doppia carriera.
- 2 famiglie ricostituite e coppie di fatto
- 2 Adozione
- 2 il gusto di lavorare: felicità e soddisfazione
- 2 Mobbing

- 2 abuso all'infanzia: presentazione e discussione casi
- 2 l'utilizzo del film nella formazione sull'abuso
- 2 comunità: resoconto di una ricerca-intervento, palermo
- 2 area penale: trattamento penitenziario
- 2 area penale: detenzione femminile e tutela dei minori figli di detenute
- 2 area penale: minori autori di reato. resoconto di un progetto c/o Malaspina- palermo
- 2 società e nuove leggi: lo stalking e partner abusanti
- 2 la formazione: master e corsi di perfezionamento

Testi consigliati:

De Leo, G., Patrizi, P. 2002. Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

Salvini, A., Ravasio A., Da Ros, T. 2008. Psicologia clinica giuridica. Firenze: Giunti

uno a scelta tra i seguenti:

- Bertetti B. (a cura di) Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma .Milano:Angeli.
- De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna
- Dominici R., 2006, Il danno psichico ed esistenziale, Giuffrè, Miano.
- Giulini P., Xella C.M., 2011, Buttare la chiave' La sfida del trattamento per gli autori di reati sessuali, Cortina, Milano
- Granatella V. (a cura di) (2011) Reciproci sguardi Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano
- Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2011) Bambini in tribunale. L'ascolto dei figli contesi. Cortina, Milano
- Merzagora Betsos I.(2009), Uomini violenti. I partner abusanti e il loro trattamento,Cortina, Milano.
- Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano
- Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.
- Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano.
- Vadilonga, Curare l'adozione, Cortina, Milano
- Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008
- ZANASI F. M. , 2006, Violenza in famiglia e stalking.Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Giuffrè, Milano
- Warr P., Clapperton G., 2010, Il gusto di lavorare. Soddisfazione, felicità e lavoro, il Mulino, Bologna

Psicologia sociale cognitiva

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13385
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale cognitiva:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale cognitiva: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della social cognition.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della social cognition attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale cognitiva

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla social cognition. In particolare, verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

Processi e principi fondamentali nella cognizione sociale

Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione

I processi di categorizzazione

Il funzionamento degli schemi

Il sé come soggetto e oggetto della cognizione sociale

I meccanismi di inibizione in azione: i tentativi di soppressione degli stereotipi

I metodi di ricerca nella cognizione sociale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 I principi di base della social cognition
- 5 I processi cognitivi coinvolti nella percezione sociale
- 5 I processi cognitivi coinvolti nella percezione del Sè
- 5 Il concetto di accessibilità cognitiva
- 5 I processi automatici
- 5 I metodi di ricerca per lo studio dei processi automatici
- 5 Gli atteggiamenti automatici
- 5 La categorizzazione e gli stereotipi

Testi consigliati:

Fiske, S. & Taylor, S. E. (2009) *Cognizione sociale. Dal cervello alla cultura*. Apogeo editore

Psicometria

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06136
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Sociologia

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06526
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia: esame orale
Ricevimento:	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

ci si attende l'acquisizione di una conoscenza dei concetti essenziali della pianificazione applicata allo sport, così come degli sviluppi più recenti; l'acquisizione delle principali categorie sociologiche della teoria organizzativa; l'acquisizione dei concetti fondamentali della società della wellness.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese con l'apprendimento della teoria e dei metodi della pianificazione; in particolare, la formulazione, l'efficacia e l'impatto dei piani, dovrà altresì essere in grado di impiegare i concetti acquisiti facendo riferimento a esempi concreti tratti dalla quotidianità.

Autonomia di giudizio

attraverso lo studio della pianificazione in ambito sportivo e della teoria organizzativa, lo studente potenzierà la propria autonomia di giudizio sia sviluppando la propria capacità di interpretazione dei contesti in cui intervenire, sia cominciando a intendere le problematiche attuative, rilevanti per la sua futura attività professionale.

Abilità comunicative

Si attende l'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, irrobustirà le capacità comunicative e dialettiche degli studenti.

Capacità di apprendimento

si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da

sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

Obiettivi formativi

Sociologia

Titolo del corso: *Sociologia dello sport e dell'organizzazione*

Acquisizione da parte degli studenti di:

- una conoscenza dei concetti essenziali della pianificazione applicata allo sport,
- le principali categorie sociologiche della teoria organizzativa;
- i concetti fondamentali della società della wellness.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

3	La società della wellness
3	3 Moderno e Postmoderno
3	3 Bisogni materiali e postmateriali
6	6 Politiche dello sport in Italia
3	3 Il divario Nord-Sud
3	3 L'attività sportiva in Italia
3	3 Nuove frontiere della wellness: le organizzazioni di terzo settore
3	3 Lo sport per tutti: buone pratiche di ben-essere
4	4 Che cosa sono le organizzazioni'
3	3 L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente
3	3 Prospettive: quali modelli per il XXI secolo'

Testi consigliati:

- G. RUSSO (a cura di), *La società della wellness*, Franco Angeli, Milano, 2011;
G. BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10793
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ad inizio del corso; in seguito gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro come approccio psicodinamico in contesti organizzativi, sociali e terapeutici

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati alla prassi clinica di lavoro attraverso il gruppo psicodinamico, utili a determinare capacità di valutazione diagnostica organizzativa e di intervento, nonché a lavorare sui modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti concernenti le tecniche di conduzione psicodinamica del gruppo e la prassi che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sullo sviluppo organizzativo attraverso le tecniche psicodinamiche a vertice junghiano.

Obiettivi formativi

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Titolo del corso: *Tecniche di Conduzione Psicodinamica dei Gruppi di Lavoro*

Il Corso è costituito da attività di formazione esperienziale dinamico/gruppali, con tecniche analitiche e psicodrammatiche di matrice junghiana, volte ad offrire una possibilità di contatto col proprio mondo interno introduttiva alla promozione dei modelli olistici della psicologia del profondo per l'applicazione del gruppo dinamico, specificandone le declinazioni teoriche e tecniche nello specifico contesto operativo (prevenzione, diagnosi, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca, didattica, promozione risorse, sviluppo organizzativo) ed in relazione ai destinatari (individui, gruppi, organizzazioni, altri soggetti plurali come organismi sociali, comunità, etc).

Il Corso afferisce alla classe di laurea magistrale LM-51 in "Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni", ed è inseribile anche da studenti dei corsi di laurea magistrale in "Psicologia Clinica" o in "Psicologia Clinica dell'Arco di Vita" della stessa classe LM-51.

Per chi desidera frequentare i sottogruppi esperienziali a numero chiuso è indispensabile la motivazione a lavorare su se stessi ed è necessario compilare la scheda di iscrizione.

I non iscritti ai sottogruppi esperienziali, che desiderino ugualmente sostenere l'esame della disciplina, dovranno seguire il programma appositamente predisposto per chi non frequenta.

La valutazione finale è un esame orale (con voto in trentesimi). Per poter sostenere l'esame è necessario: prenotarsi online dal portale studenti -usando il codice della disciplina 10793- nel range temporale in cui è possibile iscriversi all'appello scelto (gli appelli di esame sono specificati nel portale); bisogna poi stampare lo statino elettronico dal portale entro la data indicata come limite massimo per l'iscrizione all'esame, ed è bene apporre da sé a mano la data del giorno della verifica sul proprio statino elettronico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Introduzione iniziale teorica e elementi di fondazione dell'attività grupppale |
| | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |
| 4 | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 32 | Gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro. |
|----|---|

Testi consigliati:

Il Programma d'Esame consta di DUE PARTI; tutti i materiali di studio necessari sono disponibili

nella Dispensa/Guida fornita durante lo svolgimento del Corso:

PARTE PRIMA- UGUALE PER TUTTI:

la PARTE PRIMA del programma di esame è costituita dallo studio dei seguenti contributi:

"I lati nascosti della personalità"; "La Persona"; "Archetipo; complessi; mandala; numinosum, simbolo"; "Individuazione e Collettività"; "Tipi psicologici"; "Riepilogo sui meccanismi di difesa; "Il Gruppo psicomodinamico come strumento clinico"; "Gli specchi organizzativi"; "Lavorare stanca"; "Intelligenza emotiva"; "Linee-guida per il training delle competenze emozionali"; "Strategie per trarre vantaggio dalla diversità".

PARTE SECONDA- DIFFERENZIATA:

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI, la PARTE SECONDA del programma di esame è costituita dalla partecipazione ai Sottogruppi Esperienziali in Aula.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI, la PARTE SECONDA del programma di esame è lo studio dei seguenti testi (reperibili nella stessa dispensa):

"Aiutare senza bruciarsi"; "Psicodramma e terapia di gruppo".

Tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15155
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo